



ESTATE VINTAGE

I lumi accesi e la città brilla di devozione
Mesagne e l'omaggio alla Madonna del Carmine

Angelo SCONOSCIUTO

a pag.16



IL TENNIS

Wimbledon, anche la Puglia spinge Sinner
«Sogno azzurro, contro Alcaraz può farcela»

Andriani e Bottazzo a pag.11

Effetto dazi, scossoni in Puglia In ballo affari per un miliardo

Le imprese in allarme: contraccolpi evidenti, occorre diversificare i mercati

La capacità della Puglia di diversificare il suo export la mette più al riparo dai dazi del 30% decisi ieri da Trump nei confronti di tutti i Paesi europei. Questo non vuol dire, però, restare indenni, anzi. Gli aumenti sui prodotti importati in America scatteranno dal primo agosto. Alcuni settori pugliesi potrebbero pagare a caro prezzo il protezionismo statunitense, in particolare l'agroalimentare e la meccanica. La Puglia, in generale, esporta beni verso gli Usa per un valore annuo di circa 929 milioni di euro (dato 2024). Ne importa per un valore di 732,9 milioni.

Damiani, De Bernart, Nuzzaci e Tarantino
alle pagg.2 e 3

L'analisi

TRA AZZARDI E POSSIBILI CONFRONTI

Paolo POMBENI

I rischi che si corrono ad interpretare Trump sono più alti di quelli che si affrontano camminando su una fune senza rete sotto e tuttavia non si può fare a meno di affrontarli. È banale ricordare (...) Continua a pag.3

San Pietro: vigilantes bloccati, via con 37mila euro del market



Assalto armato al blindato Colpo di fucile in centro

Hanno esploso un colpo di fucile in aria per fuggire con il bottino di 37mila euro. Assalto armato ieri mattina a tre guardie giurate arrivate al supermercato Md per prelevare l'incasso del giorno prima. I malviventi avevano i volti coperti da passamontagna e sono fuggiti a bordo di un furgoncino. Indagano i carabinieri. E intanto l'onorevole Mauro D'Attis annuncia di volere chiedere il ritorno in Puglia del ministero dell'Interno, Matteo Piantadosi.

da passamontagna e sono fuggiti a bordo di un furgoncino. Indagano i carabinieri. E intanto l'onorevole Mauro D'Attis annuncia di volere chiedere il ritorno in Puglia del ministero dell'Interno, Matteo Piantadosi.

Pede a pag.17

Politica & malumori

La foto sbiadita in pochi mesi a colpi di veti sulle Regionali



Francesco G. GIOFFREDI

Tutto, e tutti, in una foto. Cappotti, abbracci e sorrisi: era il 7 aprile scorso, Bari, inaugurazione dei lavori al Parco della Rinascita, ex Fibronit. Nichi Vendola, Antonio Decaro, Vito Leccese e Michele Emiliano: tutti insieme (...).

A pag.5

Il disservizio

Troppi guasti e treni in tilt
Dalla Regione strigliata a Rfi



Passino gli incendi, ma sono troppi i guasti sulla stessa linea ferroviaria che si sono verificati in una settimana. La Regione ha chiesto una relazione dettagliata a Rfi per capire cosa stia succedendo e cosa abbia provocato le interruzioni e i disservizi. Parla l'assessore regionale ai Trasporti, Debora Ciliento.

A pag.6

Spiaggia libera ancora sotto tiro

Cala Materdomini: vandali, che scempio

Messa in sicurezza del Comune e proposte

Il report

Goletta verde promuove le acque pugliesi
"Caso" Polignano

Filotico a pag.9

Cala Materdomini nuovamente nel mirino dei vandali, che hanno distrutto il poco che rimaneva da distruggere, facendo a pezzi i sanitari e mettendo ancora una volta a rischio i frequentatori della spiaggia. Stavolta, però, il Comune ha risposto in tempi rapidi con i due assessori all'Ambiente ed ai Lavori pubblici che hanno immediatamente disposto la messa in sicurezza. E nel frattempo si lavora al prossimo bando per la gestione.

Piccinin alle pagg.12 e 13

Ostuni, la crisi in Comune: la faticosa quota 13

Pomes, i conti in Consiglio tornano: il voto chiave arriva dall'opposizione



Santoro a pag.19

Riflessioni

AUTOREVOLEZZA
E RESPONSABILITÀ
CHieste a TUTTI

Oronzo MARTUCCI

La crisi che si è aperta al Comune di Ostuni a seguito della decisione del sindaco Angelo Pomes, (...)

A pag.19

Tazzina e piattino
da collezione
in omaggio in ogni
confezione da 50 cialde!



Chiedite
al tuo
rivenditore
di fiducia.

valentinocaffe.com

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melannurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

shop.acetomilano.it

L' **Assalto**

Ieri mattina attorno alle 8 a San Pietro Vernotico una banda armata ha bloccato tre guardie giurate intente a prelevare il denaro dall'Md della centrale via Rossini. Per scongiurare la reazione i banditi hanno sparato una fucilata prima di fuggire su un furgoncino

Furgone portavalori rapinato: 37mila euro ritirati dal market

Colpo di fucile esploso in aria

Cristina PEDE

Assalto al furgone portavalori in pieno centro abitato a San Pietro Vernotico, i malviventi sono fuggiti con il bottino dopo aver sparato un colpo di arma da fuoco in aria. Paura per residenti e passanti come anche per il personale del supermercato dove è avvenuto l'assalto, ma nessun ferito.

Il colpo, che secondo una prima ricostruzione sembrerebbe stato studiato nei minimi dettagli, è avvenuto nei pressi del supermercato Md di via Rossini intorno alle 8 del mattino di ieri, in orario di apertura delle attività commerciali. Il mezzo della security del gruppo Battistoli era giunto nei pressi del supermercato per ritirare l'incasso del giorno prima. Una guardia giurata è entrata per ritirare i contanti, le altre due sono rimaste nel parcheggio del supermercato. A quel punto alcuni individui giunti repentinamente con il volto coperto, pare a bordo di un furgoncino, hanno bloccato la guardia giurata costringendola a consegnare loro la somma di denaro prelevata dal discount, circa 37mila euro. Per poi fuggire.

Le altre guardie giurate non hanno potuto fare niente per opporsi alle minacce armate dei malfattori. È stato anche fatto esplodere un colpo di fucile in aria per intimare i vigilanti a non reagire. I dipendenti del supermercato hanno assistito alla scena dall'interno senza poter intervenire, vista sia la repentinità dell'assalto che la presenza di uomini incappucciati ed armati: per l'incasso non valeva certo mettere a rischio la vita.

Appena dopo la consegna dei soldi, i rapinatori sono scappati. Ai vigilantes non è stato fatto alcun male, al netto del timore di venire colpiti dalle armi impugnate dai malviventi e di avere temuto per la loro vita. L'allarme è scattato subito dopo e sul posto sono arrivati i carabinieri della locale stazione coordinati dal comandante Vincenzo Coriano, di lì a poco sono giunti i colleghi di Lecce. Dopo i primi rilievi, nei pressi del supermercato è stata ritrovata un'auto risultata rubata a Cellino San Marco con la quale i malviventi volevano probabilmente fuggire. L'auto tuttavia era bloccata e questo può aver compromesso parte del piano.

Nella ricostruzione dei fatti, le forze dell'ordine intervenute, anche attraverso alcune testimonianze, hanno accertato che i ladri siano fuggiti da via Rossi-



L'intervento dei carabinieri a San Pietro Vernotico dopo l'assalto al furgone portavalori che avrebbe dovuto portare in banca l'incasso del supermercato Md



nia a bordo di un furgoncino Scudo dopo aver compiuto il colpo e percorrendo a retromarcia la strada fino a raggiungere via Mesagne, una delle arterie principali del paese. Da lì si sarebbero dileguati.

La rapina si è svolta in pochi minuti e, tranne qualche piccolo disagio alla circolazione dopo l'arrivo delle forze dell'ordine che hanno bloccato le strade per i rilievi, tutto è ritornato nella normalità in poco tempo, tan-

to che il supermercato ha ripreso regolarmente l'attività giornaliera. Al momento dell'assalto i dipendenti erano tutti al loro posto di lavoro e, se l'assalto fosse avvenuto all'interno, la dinamica degli eventi avrebbe po-

tuto seguire un altro corso. Anche perché i rapinatori hanno avuto una spregiudicatezza tale da agire in pieno centro abitato e in pieno giorno.

Entrambi gli ingressi del supermercato, quello di via Mon-

tepiana e quello di via Rossini, insistono in strade densamente trafficate e tanta gente era già in giro. Le indagini dei carabinieri sono in corso e seguono varie piste senza tralasciare nessun particolare, anche con l'aiuto di quanto acquisito dai filmati dei circuiti di videosorveglianza dei paraggi. L'obiettivo è tracciare la fuga per individuare qualche indizio utile all'identificazione dei rapinatori: un cambio di mezzo per proseguire la fuga, un numero di targa, un volto o un'andatura passata non inosservati dai carabinieri durante i consueti controlli del territorio.

Al vaglio il ritrovamento di quell'auto rubata nella vicina Cellino San Marco perché può fornire perlomeno due indicazioni: la prima, la pista della criminalità locale. Così bene organizzata da conoscere le modalità di ritiro dell'incasso del supermercato Md, con orari e luogo. La seconda sta valutando l'eventuale depistaggio: la banda potrebbe essere arrivata da fuori ed avere rubato appositamente quell'auto per indirizzare le indagini sulla malavita del posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Attis: «Chiederò a Piantedosi di tornare in Puglia, ora è allarme»

Vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, l'onorevole Mauro D'Attis invoca l'intervento del Governo dopo l'ennesima aggressione della criminalità. E ricorda in questo contesto l'omicidio del brigadiere capo Carlo Legrottaglie del 12 giugno a Francavilla come pure l'avvio delle procedure per istituire a San Pietro Vernotico il commissariato di polizia: «Chiederò nelle prossime ore che il ministro Piantedosi venga nella nostra Regione per affrontare la questione. L'esecutivo sta già operando egregiamente, ma serve mettere il piede sull'acceleratore per dare un segnale ai cittadini, giustamente preoccupati, e agli uomini e le donne delle forze dell'ordine che rischiano ogni giorno la vita per gli altri».

L'allarme anche perché poco più di un anno dopo San Pietro ha rivissuto lo stesso incubo e quasi le immagini da Far West del 4 luglio dello scorso anno. In quella circostanza l'assalto avvenne sulla superstrada Brindisi - Lecce all'altezza dello svincolo per San Pietro, il colpo fruttò molto di più, i mezzi coinvolti furono tantissimi, molti andarono a fuoco, la strada fu bloccata per ore.

In quel caso si parlò di un gruppo criminale professioni-



L'onorevole Mauro D'Attis

sta, con un piano studiato nei minimi dettagli, dall'assalto alla fuga al coinvolgimento di tanta gente. Si parlò anche di basisti più o meno locali ma a distanza di un anno, quell'azione è rimasta impunita. L'assalto a quel portavalori fu però l'ultimo di una serie di episodi che si erano verificati nel paese, probabilmente non collegati tra loro ma per i quali non si poteva più far finta di nulla. Esplosioni dinamitarde ai danni di esercizi commerciali, intimidazioni, aggressioni fisiche, armi di ogni genere, tutto lasciava presagire una escalation di malaffare legata alla criminalità organizzata e una recrudescenza di questa con nuove leve al servizio di vecchie logiche criminose.

All'indomani di quanto avven-



Il sindacato Siap: «Sicurezza fatti concreti Si acceleri sul commissariato di polizia»

nuto e al termine dei vertici in prefettura, la sindaca Maria Lucia Argentieri chiese l'istituzione di un nuovo presidio di sicurezza sul territorio; richiesta che fu accolta favorevolmente dal prefetto Luigi Carnevale e dal questore di allora Giampaolo Lionetti.

Nei mesi successivi fu an-

nunciata l'istituzione di un commissariato di Polizia proprio a San Pietro, come punto strategico per coprire i territori a sud di Brindisi e a nord di Lecce. Nell'ultimo anno si è lavorato all'individuazione di una sede e ai vari protocolli demaniali. Si parlava dell'inaugurazione già prima della stagione estiva per poi andare completamente a regime entro l'anno. Anche il sindaco di Francavilla Fontana ha di recente chiesto l'istituzione di un commissariato di polizia dopo una serie di gravi fatti di cronaca. A tal proposito interviene il sindacato di Polizia Siap, attraverso una nota del segretario provinciale Cosimo Sorino il quale ricorda che «la sicurezza sia priorità, non solo slogan». Secondo quanto ricostruito dal sindacato: «Questa provincia va rafforzata con un piano straordinario, per tamponare un'emorragia resa critica dai pensionamenti, che abbassano il livello numerico e qualitativo della prevenzione e repressione, quindi si annuncia un'estate molto pesante per gli operatori della sicurezza, sperando che almeno il commissariato di San Pietro V veda la luce il prima possibile». Tanti episodi criminali a breve distanza nella provincia, secondo Sorino, necessitano maggiori attenzioni «anche in virtù delle mutazioni della criminalità organizzata che stanno avvenendo in questo periodo».

C.Ped.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mistero dell'auto rubata trovata lì vicino: criminalità locale o depistaggio